

Tabella 2-SO.G.I.N. Compensi annui lordi del Comitato per le remunerazioni 2014-2013

Incarico	2014	2013
Presidente (consigliere)	5.500	5.500
Componente interno (consigliere)	5.000	5.000
Componente esterno	5.000	5.000
<b>TOTALI</b>	<b>15.500</b>	<b>15.500</b>

Fonte: SO.G.I.N.

Tabella 3-SO.G.I.N. Compensi annui lordi del Collegio sindacale anni 2014-2013

Incarico	2014	2013
Presidente	27.000	27.000
2 Sindaci effettivi (importo unitario)	18.900	18.900
	18.900	18.900
<b>TOTALI</b>	<b>64.800</b>	<b>64.800</b>

Fonte: SO.G.I.N.

Tabella 4-SO.G.I.N. Compensi annui lordi dell'Organismo di Vigilanza anni 2014-2013

Incarico	2012	2013
Presidente (comp.esterno)	15.000	15.000
1 componente esterno	10.000	10.000
1 componente interno	0	0
<b>TOTALI</b>	<b>25.000</b>	<b>25.000</b>

Fonte: SO.G.I.N.

## 4.2 Gli organi di NUCLECO S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione della Società NUCLECO, per disposizione statutaria, si compone di un numero di membri variabile da tre ad un massimo di cinque, il loro numero è fissato dall'Assemblea ordinaria in occasione delle nomine. Gli Amministratori durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili a norma dell'art. 2383 del codice civile.

La Società NUCLECO è stata amministrata da un Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea degli azionisti del 31 maggio 2012, per gli esercizi 2012- 2014, composto da tre

consiglieri, due dei quali, e tra questi l'Amministratore Delegato, dipendenti SO.G.I.N. , con qualifica di dirigenti.

In data 21 maggio 2015, l'Assemblea degli azionisti, previa conferma nel numero di tre dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ha nominato i nuovi membri per gli esercizi 2015-2017, nel rispetto della normativa sulle quote di genere.

I compensi previsti per gli amministratori sono pari ad euro 15.000, in favore del Presidente, ed euro 4.200, in favore di ciascun Consigliere.

In ragione delle deleghe di poteri rispettivamente attribuiti e previo parere favorevole del Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione ha riconosciuto al Presidente un compenso annuo lordo di euro 20.000 e all'Amministratore Delegato un compenso annuo lordo di euro 54.400.

Si evidenzia che i dirigenti SO.G.I.N., che rivestono la carica Amministratore Delegato e di Consigliere nella controllata NUCLECO riversano gli emolumenti percepiti all'azienda, in ottemperanza alle disposizioni di legge.

L'Assemblea degli azionisti, nella seduta del 5 agosto 2014, ha nominato i nuovi componenti del Collegio Sindacale, per gli esercizi del triennio 2014-2016, determinando la retribuzione ad essi spettante nella misura di euro 13.500 in favore del Presidente e di euro 9.000 per ciascun Sindaco effettivo; tali retribuzioni sono rimaste invariate rispetto a quelle precedentemente percepite. Si segnala che nel corso del mandato un Sindaco effettivo ed un Sindaco supplente hanno rassegnato le dimissioni dalla rispettiva carica. L'Assemblea ha provveduto, nella seduta del 19 novembre 2014, a nominare i nuovi componenti, che al pari degli altri sindaci rimarranno in carica fino alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2016.

L'Assemblea, sempre in data 5 agosto 2014, ha deliberato di approvare la proposta motivata del Collegio Sindacale di conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti, per il triennio 2014-2016, alla medesima Società che svolge il controllo per la capogruppo, per un corrispettivo complessivo, per tutto il triennio, di euro 54.375 più I.V.A.

## 5 LE RISORSE UMANE E LE SPESE PER IL PERSONALE

### 5.1 Il personale e la sua gestione

#### A) Consistenza di personale

La consistenza per categoria professionale, al 31 dicembre 2014 è riportata nella seguente tabella:

Tabella 5-SO.G.I.N. Consistenza del personale

SO.G.I.N.	31-12-2013	31-12-2014	Variazione
Dirigenti	31	30	-1
Quadri	223	226	+3
Impiegati	440	472	+32
Operai	146	154	+8
<b>Totale</b>	<b>840</b>	<b>882</b>	<b>+42</b>

Fonte: SO.G.I.N.

Nel corso dell'anno 2014, la consistenza di risorse umane è aumentata di 42 unità, quale saldo tra 66 assunzioni e 24 cessazioni.

La consistenza media è aumentata da 820,92 unità nel 2013 a 863,79 unità nel 2014.

L'età media è di circa 43 anni (come nel 2013); al 31 dicembre 2014 il 50 per cento dei dipendenti è diplomato e circa il 44 per cento è laureato.

La componente femminile dei dipendenti in SO.G.I.N. è pari a 232 unità e corrisponde al 26 per cento del totale.

La consistenza indicata in tabella non comprende:

- personale comandato da ENEA, pari a 18 unità al 31 dicembre 2014 e a 16 unità al 31 dicembre 2013;
- personale Nucleco distaccato presso i siti SO.G.I.N. al 31 dicembre 2014, la cui consistenza è di 19 unità;
- personale con contratto di somministrazione lavoro, pari a 99 unità.

Le assunzioni sono state prevalentemente indirizzate sia alla copertura delle posizioni previste dai Regolamenti di esercizio dei siti (in particolare per le attività di messa in sicurezza e per le attività di cantiere) e sia alle attività legate alla committenza, nonché al supporto delle attività concernenti il controllo della qualità e della sicurezza sul lavoro.

Le risoluzioni consensuali anticipate dei rapporti di lavoro hanno comportato incentivi all'esodo per 891 mila euro, con l'uscita di 10 risorse nel 2014 (a fronte di oneri nel 2013 per 467 mila euro).

#### B) Costo del personale

Tabella 6 SO.G.I.N. Costo del personale

Personale	2013	2014	Variazioni
Salari e stipendi	46.059.825	48.706.726	2.646.901
Oneri sociali	12.921.282	13.607.024	685.742
Trattamento di fine rapporto	2.962.475	3.042.958	80.483
Trattamento di quiescenza e simili	-	27.970	27.970
Altri costi	4.809.312	8.005.561	3.196.249
<b>TOTALE</b>	<b>66.752.894</b>	<b>73.390.239</b>	<b>6.637.345</b>

Fonte: SO.G.I.N.

Come si evince dalla tabella che precede, nel 2014 il costo complessivo del personale è stato pari a 73,39 milioni di euro (di cui 0,89 milioni di euro per incentivi all'esodo), in aumento di 6,64 milioni di euro rispetto al 2013 (66,75 milioni di euro), soprattutto per effetto:

- dell'incremento della consistenza media del personale;
- dell'incremento dei minimi contrattuali, derivanti dal rinnovo della parte economica del CCNL del settore elettrico;
- degli automatismi legati alla maturazione degli aumenti biennali di anzianità e degli automatismi legati alla progressione di carriera, previsti dal contratto;
- della riclassificazione del costo del lavoro interinale tra gli altri costi del lavoro (nel 2013 era iscritto nei costi per servizi).

Il rilevante aumento nel numero e nei costi del personale induce la Corte a invitare la Società a scelte aderenti al generale orientamento restrittivo manifestato dall'ordinamento con riferimento alle amministrazioni pubbliche ed alle loro partecipate.

#### C) Consistenza del personale del Gruppo

Per quanto riguarda l'intero Gruppo, nella tabella che segue è riportato il riepilogo della consistenza di risorse umane per categoria professionale al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013.

Tabella 7 SO.G.I.N. Consistenza del personale del Gruppo

Gruppo SO.G.I.N.	31-12-2013	31-12-2014	Variazione
Dirigenti	32	31	-1
Quadri	242	246	+4
Impiegati	521	74	+53
Operai	196	208	+12
<b>Totale</b>	<b>991</b>	<b>1.059</b>	<b>+68</b>

Fonte: SO.G.I.N.

I dati sono al netto delle quiescenze aventi decorrenza 31 dicembre.

Nel corso del 2014 la consistenza di risorse umane del Gruppo è aumentata di 68 unità, passando da 991 a 1059 unità.

L'attività di selezione del personale è disciplinata, a partire dai primi mesi del 2013, da istruzioni operative interne che definiscono le modalità per lo svolgimento delle attività di ricerca, selezione e assunzione del personale.

Conformemente a quanto prescritto nella normativa di prevenzione dei fenomeni di corruzione di cui alla Legge n. 190/2012 ed al Decreto Legislativo n. 33/2013, la Società pubblica, nell'apposita sezione del sito internet, l'elenco dei bandi di selezione espletati.

## 5.2 Incarichi professionali e consulenze aziendali

La SO.G.I.N. affida taluni incarichi professionali e consulenze aziendali a carattere altamente specialistico a società o professionisti individuati mediante procedura comparativa curriculare, per svolgere attività operative ed intellettuali che necessitano di conoscenze, requisiti o risorse non disponibili o non presenti in azienda o per servizi o adempimenti obbligatori per legge (quali, a titolo esemplificativo, i servizi attinenti l'ingegneria e l'architettura, inclusi l'incarico di coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed in fase di esecuzione, direzione lavori e collaudo, incarichi legali, incarichi a medici, a società di revisione di bilancio etc.).

Nel 2014 sono stati assegnati incarichi e consulenze aziendali per un valore complessivo di euro 2.169.790, con una riduzione di circa il 14,7 per cento rispetto agli incarichi assegnati nel 2013 (pari ad euro 2.544.387).

La percentuale del valore complessivo degli incarichi sul costo totale del personale passa dal 3,81 per cento nel 2013 al 2,96 per cento nel 2014.

Gli incarichi assegnati nel 2014 sono così ripartiti:

- 15,7 per cento circa per incarichi e consulenze legali (n. 21 affidamenti), per un totale di euro 339.963 a fronte di euro 1.096.796 del 2013;
- 47,5 per cento circa per attività scientifiche di tipo altamente specialistico nelle materie oggetto della commessa nucleare (n. 34 affidamenti), per un totale di € 1.029.064, a fronte di euro 761.136 del 2013;
- 36,8 per cento circa per adempimenti obbligatori per legge, fiscali, amministrativi e del personale (n. 30 affidamenti), per un totale di euro 800.764 a fronte di euro 686.437 del 2013.

Sono state inoltre commissionate a Università italiane attività di formazione, studio e ricerca.

I contratti di collaborazione coordinata e continuativa, stipulati nel corso del 2014, sono stati n. 22, per un importo di euro 1.084.420,00 a fronte di n. 25 incarichi stipulati nel 2013 per un importo di euro 1.182.000,00. Gli incarichi hanno interessato prevalentemente la progettazione ingegneristica delle attività di *decommissioning*, le attività relative alla sicurezza nucleare e lo sviluppo di procedure di regolamenti e di sistemi di controllo.

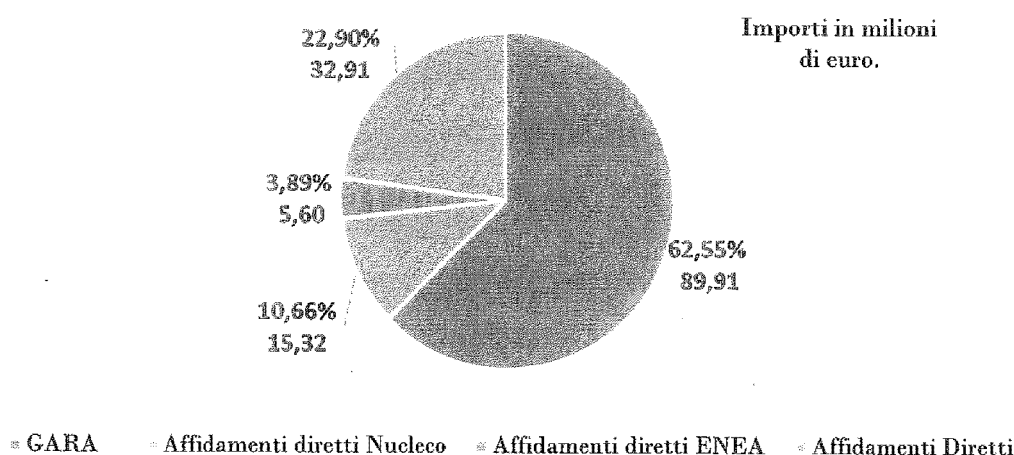
L'anno 2014 si è caratterizzato per la riduzione degli incarichi e consulenze legali, passati da euro 1.096.796 dell'anno 2013 ad euro 339.963, con una diminuzione di circa il 69 per cento. Tale riduzione deriva da una riorganizzazione dell'Ufficio Legale, realizzata attraverso la frequente assunzione diretta delle attività di consulenza, di contenzioso stragiudiziale e giudiziale, limitando il ricorso a professionisti esterni.

## 6 L'ATTIVITÀ NEGOZIALE E IL CONTENZIOSO

### 6.1 La *policy* di committenza ed i risultati conseguiti nel 2014

Nel corso del 2014 sono stati aggiudicati contratti per complessivi 143,7 milioni di euro. Di questi, 69,5 milioni di euro sono stati aggiudicati per contratti di servizi (per complessivi 372 contratti), 56,3 milioni di euro (60 contratti) assegnati per lavori e 17,9 milioni di euro (237 contratti) per forniture.

Nel 2014 sono stati assegnati tramite gara 89,9 milioni di euro (270 contratti) pari al 62,55 per cento dell'importo totale, mentre nel 2013 gli affidamenti tramite gara rappresentavano l'84 per cento. Sono incrementati, invece, gli affidamenti ex art. 218 del D. Lgs. n. 163/2006, per 15,32 milioni di euro, alla controllata Nucleco (pari all'10,66 per cento nel 2014 e al 3 per cento nel 2013), nonché gli affidamenti diretti (pari al 22,90 per cento nel 2014 e al 13 per cento nel 2013).



Nel corso del 2014 si è consolidato l'uso del sistema di e-procurement nella gestione degli approvvigionamenti, con l'80 per cento delle procedure di committenza gestito con tale sistema (75 per cento nel 2013).

Nel 2014 è continuato il ricorso, sulla base dell'effettiva possibilità di utilizzo, al programma per la razionalizzazione degli Acquisti della Pubblica Amministrazione promosso dalla Consip.



Il ricorso a tale sistema ha permesso la razionalizzazione dei processi di approvvigionamento, attraverso l'utilizzo del Mercato elettronico (MePa) e l'adesione alle Convenzioni.

Sotto il profilo gestionale, inoltre, importanti innovazioni sono state introdotte sul fronte dell'informatizzazione dei processi di pianificazione e monitoraggio delle committenze.

E' in esercizio nel sistema informativo aziendale SAP il piano di committenza societario che consente una maggiore condivisione degli obiettivi e degli stati di avanzamento tra le varie unità che intervengono nel processo di approvvigionamento.

Con specifico riferimento agli affidamenti effettuati nell'ambito delle convenzioni Consip, come già anticipato nel precedente referto, da un Audit interno, effettuato dall'Organismo di vigilanza, erano emersi alcuni elementi di criticità nell'attivazione contrattuale di alcune convenzioni non sempre conferente con l'oggetto della convenzione medesima. Nel mese di maggio 2014, è stato avviato un audit straordinario per verificare il corretto uso delle Convenzioni Consip, nel periodo giugno 2009 - aprile 2014, nel corso del quale sono stati stipulati n. 145 contratti per un totale di euro 89.528.697. Nell'ambito dei suddetti contratti è stato selezionato un campione rappresentativo, costituito da diciannove contratti, riscontrando all'esito della verifica, avvenuta nel mese di ottobre 2014, alcuni aspetti di non conformità, in merito all'oggetto ed ai documenti giustificativi, sui seguenti quattro contratti: *Facility Management* (cd "global service"), sito di Garigliano; *Facility Management* (cd "global service"), sito di Trino; Rete fonia dati, apparati e servizi (cd "potenziamento Rete Lan"), sito di Casaccia; Rete fonia dati, apparati e servizi (cd "potenziamento Rete Lan"), sito di Garigliano. In ragione delle criticità rilevate, su richiesta del vertice aziendale, il Dirigente Preposto, ex legge 262/2005, ha avviato nel mese di gennaio 2015 un approfondito supplemento di analisi, che si è concluso nel marzo 2015 evidenziando che le attivazioni delle convenzioni e la gestione dei relativi contratti sono state effettuate in conformità alle relative previsioni, con l'integrale rispetto degli oggetti e dei parametri economici previsti, con la sola eccezione di alcune irregolarità formali. Nel parere legale pro-veritate, reso in argomento, è stata inoltre confermata la legittimità delle procedure e degli atti posti in essere dalla Società, riconducibili alle regole in materia di contratti pubblici.



## 6.2 Stato del contenzioso

Nel corso dell'anno 2014, in materia giuslavoristica, si è registrato un decremento dei giudizi passivi rispetto agli esercizi precedenti, attesa la proposizione di soli tre giudizi (di cui due conclusi con la stipula di un accordo transattivo) a fronte dei sei del 2013 e dei dieci del 2012.

Dal lato attivo, nell'anno 2014, non risulta nessun giudizio incardinato da SO.G.I.N. S.p.A. in materia giuslavoristica.

In materia civile, non risultano instaurati nuovi giudizi nei confronti di SO.G.I.N. S.p.A. Si segnala, invece, un ricorso in appello proposto dalla Società.

In materia amministrativa, si segnala l'apertura di cinque giudizi, dei quali, uno incardinato da SO.G.I.N. S.p.A. e quattro istaurati nei confronti della medesima.

Quanto ai contenziosi pendenti, nell'anno di riferimento si sono chiusi sedici contenziosi, dei quali nove in materia giuslavoristica, sei in materia di diritto amministrativo e uno in materia di diritto civile. Con riferimento ai giudizi chiusi nel corso del 2014, si segnala la stipula di tre accordi transattivi, la pronuncia di nove provvedimenti giurisdizionali favorevoli a SO.G.I.N. S.p.A. e la pronuncia di quattro provvedimenti giurisdizionali sfavorevoli.

### 6.2.1 Il procedimento penale innanzi alla Procura di S. M. Capua Vetere

Come già segnalato nei precedenti referti, il procedimento penale n. 9664/12 R.G.N.R. risultava inizialmente iscritto a carico di ignoti per il reato di cui all'art. 256 D.lgs. 52/06 ("Attività di gestione di rifiuti non autorizzata").

Successivamente veniva iscritto nel registro degli indagati il Responsabile della Funzione Disattivazione; veniva inoltre integrata l'ipotesi di reato con le fattispecie di cui agli artt. 99 ("Norme generali di protezione – Limitazione delle esposizioni") e 102 ("Disposizioni particolari per i rifiuti radioattivi") del D.lgs. 230/95.

In data 14 marzo 2013, veniva notificata all'Amministratore Delegato e al Presidente del C.d.A., oltre che al Responsabile della Funzione Disattivazione Garigliano, una informazione di garanzia ex artt. 369 e 369 bis c.p.p. in relazione all'espletamento di un accertamento tecnico non ripetibile ai sensi dell'art. 360 c.p.p., attesa l'estensione delle indagini anche a carico dei primi due e l'introduzione nel novero delle contestazioni dell'ulteriore fattispecie di reato prevista e punita

dall'art. 137 D.lgs. 152/06 (i.e. "Effettuazione di scarichi di acque reflue industriali senza autorizzazione).

Il sequestro precedentemente eseguito sull'area della Centrale del Garigliano denominata Trincea n. 1, è stato mantenuto per tutto il 2014. Nel settembre 2015, invece, a seguito del deposito di consulenza tecnica attestante l'assenza di pericoli per l'ambiente e la popolazione derivanti dai fatti oggetto di contestazione, è stato chiesto ed ottenuto da SO.G.I.N. S.p.A. il dissequestro della area "Trincea 1".

#### **6.2.2 Il procedimento penale presso il Tribunale di Piacenza**

In seguito all'ispezione condotta da ISPRA presso la Centrale Nucleare di Caorso in data 18 e 19 ottobre 2012 (finalizzata alla verifica dello stato delle aree di stoccaggio dei rifiuti radioattivi presenti sul sito e le modalità della relativa gestione), la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Piacenza ha aperto un fascicolo di indagine a carico del Responsabile Disattivazione Caorso per la presunta violazione dell'art. 102 D.lgs. 230/95 (più specificamente, è stata contestata l'omessa adozione di misure idonee ad evitare perdite dai fusti contenenti sostanze radioattive).

In data 17 luglio 2013, il PM ha chiesto l'archiviazione del procedimento, ritenendo la notizia di reato infondata e gli elementi raccolti in fase di indagine non idonei a sostenere l'accusa in giudizio. Tuttavia, in data 23 agosto 2013, il GIP, rilevando l'insussistenza dei presupposti per l'accoglimento della richiesta di archiviazione, ha fissato udienza camerale ai sensi dell'art. 127 c.p.p., all'esito della quale ha disposto, con ordinanza ex art. 409 c.p.p., la formulazione dell'imputazione coatta da parte del PM.

In seguito a ciò, in data 23 aprile 2014, è stata celebrata l'udienza di comparizione e, in tale sede, il Responsabile Disattivazione Caorso, tramite i suoi difensori di fiducia, ha presentato domanda di ammissione all'oblazione ex art. 162 bis c.p.p. (tale istituto è previsto dal codice penale quale forma di estinzione dei reati di natura contravvenzionale mediante il pagamento di una somma di denaro). Successivamente, all'udienza del 25 giugno 2014, il Giudice, pronunciandosi su tale richiesta, ha accolto la domanda di oblazione, ammettendo, ai fini dell'estinzione del reato, il Responsabile Disattivazione Caorso al pagamento della somma di € 20.658,28 (pari alla metà della pena massima editale prevista dall'art. 140 D.lgs. 230/95 per il reato ex art. 102 D.lgs. 230/95) più euro 80 per le spese processuali.

### 6.2.3 Il procedimento penale avviato dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano

In data 8 maggio 2014 la Guardia di Finanza ha effettuato una perquisizione presso la sede della Società in relazione al procedimento penale n. 948/2011 R.G.N.R. e n. 1015/2011 R.G. G.I.P. Il menzionato procedimento vede coinvolti, fra gli altri, l'ex Amministratore Delegato di SO.G.I.N. e un ex Dirigente della medesima Società. Le ipotesi di reato contestate ed oggetto di indagine da parte della Procura di Milano, sono quelle disciplinate dagli artt. 353 c.p. (turbata libertà degli incanti) e 353 bis c.p. (turbata libertà nel procedimento di scelta del contraente) in relazione all'affidamento, da parte di SO.G.I.N., del contratto di appalto relativo al c.d. impianto "CEMEX".

Il procedimento penale è stato stralciato dal procedimento principale e trasferito per competenza alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma.

Nell'ambito del procedimento principale, il G.I.P. di Milano ha accolto la richiesta di applicazione della pena ex art. 444. c.p.p. (i.e. patteggiamento) formulata da imputati nel procedimento diversi dall'ex Amministratore Delegato e dall'ex dirigente della Funzione Amministrazione Finanza e Controllo di SO.G.I.N. S.p.A., non pronunciandosi sulle domande di risarcimento del danno avanzate dalle parti civili costituitesi, tra cui SO.G.I.N. S.p.A. Il Consiglio di Amministrazione di SO.G.I.N., nella seduta del 12 giugno 2014, aveva manifestato, infatti, l'intenzione di costituirsi parte civile, qualora la Società stessa risultasse individuata come persona offesa dai suddetti reati, anche nel caso in cui si dovesse celebrare, per quanto riguarda il procedimento penale n. 948/2011 R.G.N.R., l'ipotizzato rito immediato nei confronti degli indagati, conferendo apposito mandato ad un legale esterno.

In ordine alle posizioni dell'ex Amministratore Delegato e dell'ex dirigente della Funzione Amministrazione Finanza e Controllo, stralciate, come detto, dal procedimento principale per effetto della ritenuta incompetenza territoriale del Tribunale di Milano, è stato aperto un fascicolo presso la Procura della Repubblica di Roma avente n. 57237/14 R.G.N.R. e n. 19637/2015 R.G.G.I.P., per i reati di cui agli artt. 110, 353, commi 1 e 2 c.p..

Il GIP del Tribunale di Roma ha fissato l'udienza preliminare per il giorno 15 gennaio 2016.

In tale sede, l'ex Amministratore delegato ha avanzato istanza di definizione del procedimento con rito abbreviato ex artt. 438 c.p.p.

Per lo svolgimento del rito abbreviato è stata fissata udienza in data 26 febbraio 2016.

All'esito dell'udienza del 26 febbraio 2016, nei confronti dell'ex Amministratore Delegato e dell'ex dirigente della Funzione Amministrazione Finanza e Controllo, è stata pronunciata sentenza di non luogo a procedere perché il fatto non sussiste.

In ragione dei fatti richiamati, SO.G.I.N. ha indetto una gara pubblica per “servizi di investigazione antifrode”, stipulando il 25 marzo 2015 un contratto con la società aggiudicataria che ha prodotto una relazione conclusiva nel luglio 2015, sull’esito della quale il Consiglio, ad oggi, non si è pronunciato.

#### 6.2.4 Esiti della “*Due Diligence* SO.G.I.N. S.p.A.”.

Come già esposto nei precedenti referti, nel maggio 2014, l’Amministratore Delegato di SO.G.I.N., nella sua veste di incaricato di pubblico servizio ed in adempimento di quanto previsto dall’art. 331 c.p., ha presentato un esposto alla Procura della Repubblica di Roma, trasmettendone successivamente copia anche alla Procura Generale presso la Corte dei Conti, all’esito della verifica amministrativo-contabile, denominata “*Due Diligence*” SO.G.I.N. S.p.A.”, redatta da società cui è stata commissionata da SO.G.I.N. in data 31 ottobre 2013 e consegnata il 30 aprile 2014.

La *Due Diligence* evidenziava, in particolare, la possibile sussistenza di profili di responsabilità penale a carico dell’ex Amministratore Delegato pro tempore di SO.G.I.N., per violazione dell’art. 314 c.p. (reato di “peculato”), riguardo alle spese liquidate a mezzo di carte di credito aziendali che, in assenza di specificazione, potevano apparire estranee alle spese di rappresentanza.

I procedimenti avviati dalle rispettive Procure (della Repubblica e della Corte dei conti) sulla base di tali esposti sono in corso di istruttoria e, alla data di redazione della presente relazione, non hanno ancora dato luogo all’adozione di provvedimenti conseguenti.

Oltre alle già richiamate segnalazioni alle competenti Procure della Repubblica e della Corte dei conti, sono stati avviati alcuni procedimenti disciplinari che hanno coinvolto complessivamente otto dipendenti, di cui sette dirigenti ed un impiegato.

I procedimenti disciplinari si sono conclusi con la sanzione del recesso per giusta causa nei confronti di un dirigente, con un accordo di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro, non avente natura transattiva, con altro dirigente, con la sanzione della sospensione dal servizio, nella misura massima e della relativa retribuzione nei confronti di ulteriori due dirigenti ed infine con la novazione del rapporto di lavoro di altri due dirigenti e destinazione degli stessi a mansioni diverse, non riconducibili alla categoria dirigenziale.

## 7 IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI E DI GESTIONE DEI RISCHI.

### 7.1 Il sistema dei controlli interni

Il documento aziendale che definisce il sistema di controllo interno di SO.G.I.N. è il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG) di cui al D.Lgs. 231/2001, approvato dal Consiglio di amministrazione il 26 gennaio 2005 aggiornato, da ultimo, il 22 gennaio 2013.

Come già riferito nei precedenti referti, SO.G.I.N. si è dotata di un articolato sistema di controlli interni diretto a rilevare, misurare e verificare, i rischi tipici dell'attività sociale.

Il sistema dei controlli interni è delineato da un'infrastruttura documentale (impianto normativo) costituita dai documenti di governance, che sovrintendono al funzionamento della Società (Statuto, Codice Etico, Regolamento dei Comitati, Regolamento di funzionamento del Dirigente Preposto, Regolamento dell'O.d.V. *Policy*, Linee guida, disposizione organizzative, ecc.) e da norme più strettamente operative che regolamentano i processi aziendali, le singole attività e i relativi controlli (Ordini di Servizio, Circolari, Guide Operative, Manuali, procedure, istruzioni operative, ecc.).

Sono previste attività di controllo a ogni livello operativo che consentano l'individuazione delle responsabilità delle irregolarità riscontrate.

I controlli di conformità e sulla gestione dei rischi sono affidati alla Divisione Corporate. La revisione interna è affidata all'Unità Internal Audit.

Rispetto al MOG, approvato dal Consiglio di Amministrazione e aggiornato, da ultimo, il 22 gennaio 2013, si segnala la necessità ed urgenza di provvedere ad una revisione, sotto diversi profili e in particolare in ragione della necessità di tener conto di nuovi reati presupposto di responsabilità amministrativa. Nella seduta del 29 gennaio 2016, il Consiglio di amministrazione, preso atto dei ritardi nell'aggiornamento in parola riconducibili ad una diversa valutazione all'interno dell'Azienda su quale Funzione o Divisione dovesse farsene carico, in linea con l'indirizzo prevalente, ha dato indicazione che le attività di aggiornamento del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs n° 231/01, siano curate dalla Funzione aziendale di Internal Audit.

Inoltre, in ragione degli importanti riflessi sul MOG di quanto recentemente deliberato in merito alla Pianificazione delle attività (par. 3.1), l'Organismo di vigilanza (OIV) ha evidenziato la necessità di provvedere, anche sotto questo profilo, ad una revisione dello stesso.

Nel corso del 2014 la funzione di controllo interno ha svolto 9 attività di verifica interna sulla base del piano approvato dal Consiglio d'amministrazione il 12 febbraio 2014.



Inoltre, nello stesso periodo di riferimento, la funzione di controllo interno ha svolto attività di analisi e valutazione del sistema di controllo interno finalizzata a fornire al vertice aziendale un quadro di riferimento che, integrando i risultati dei tradizionali interventi di audit e l'informativa dell'Organismo di Vigilanza, supporta le valutazioni in merito all'adeguatezza e al funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di SO.G.I.N. .

Il piano approvato dal Consiglio di Amministrazione il 5 febbraio 2015, ha come obiettivo, da raggiungere progressivamente nell'arco del triennio 2015-2017, di sottoporre a verifica l'intero sistema di controlli, di primo e secondo livello e di gestione dei rischi affidato alle strutture organizzative aziendali.

Parte integrante del Modello è il Codice Etico, che contiene principi etici generali, specifiche regole di comportamento nonché valori che la Società riconosce come propri e sui quali richiama, nello svolgimento delle singole attività, la scrupolosa osservanza da parte di tutti i Dipendenti, dei componenti degli Organi Societari, dei Consulenti e dei Partner.

L'adozione e concreta attuazione delle disposizioni contenute nel Codice Etico risponde anche all'esigenza di prevenire la commissione di particolari tipologie di reato che, se commessi nell'interesse o a vantaggio della Società, possono comportare la responsabilità amministrativa di SO.G.I.N. sulla base di quanto previsto dal D. Lgs. n. 231/2001.

L'Organismo di Vigilanza di SO.G.I.N. , di cui al D.Lgs. n. 231/2001, è costituito da tre componenti: due esterni, di cui uno con funzioni di Presidente ed un componente interno, dirigente della Società, che ricopre la carica di Direttore dell'Internal Audit. L'Organismo di Vigilanza, nell'attuale composizione, è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 6 dicembre 2013.

In ottemperanza a quanto stabilito dal D. Lgs. n. 231/2001, le attività dell'OdV si sono articolate in: vigilanza sul funzionamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. n. 231/2001 (MOG), vigilanza sull'osservanza del MOG ed aggiornamento del MOG. Per l'ordinato svolgimento dei suoi lavori, l'OdV ha adottato un Regolamento ed un "Piano e programma delle attività 2014 – 2016". Mediamente, l'OdV si riunisce ogni tre settimane.

Oltre all'OdV, gli attori che fanno parte del sistema di controllo interno sono: il Dirigente Preposto, il Collegio Sindacale, la Società di revisione legale dei conti, il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, ex art. 1, comma 7, della legge 190/2012 (individuato nel Direttore della Funzione Internal Audit di SO.G.I.N. S.p.A.) ed il Responsabile per la Trasparenza, ex art. 43 del D.Lgs. 33/2013 (individuato nel Direttore della Divisione Corporate di SO.G.I.N. S.p.A.).

Con deliberazioni del Consiglio di Amministrazione del 5 febbraio 2015, è stato adottato da SO.G.I.N. il Piano di Prevenzione della Corruzione e il Direttore dell'Internal Audit, membro interno dell'OdV, è stato nominato Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (RPC) in ottemperanza a quanto disposto dalla L. n. 190/2012. L'azione di vigilanza del RPC, anch'egli assistito dalla funzione Internal Audit aziendale e l'azione di vigilanza dell'OdV vengono svolte, pertanto, da tale data, in sinergia e coordinamento.

## 7.2 *Risk Management e Compliance*

Nel corso del 2014 è stata effettuata l'individuazione dei rischi relativi a tutti i processi precedentemente mappati dalla struttura.

Per ciascun rischio sono stati evidenziati i controlli di primo livello per la mitigazione del rischio inerente.

Sono state implementate sull'applicativo SAP-GRC (*Governance Risk Compliance*) tutte le modifiche necessarie per gestire il nuovo modello di *Enterprise Risk Management* e sono state effettuate le sessioni di formazione del personale.

Sempre nel corso del 2014 è stata impostata la metodologia del *Project Risk Management* e impostato il database dei rischi generici di progetto.

La metodologia ed il database sono state sottoposte al vaglio metodologico del Politecnico di Milano. Tale nuovo sistema di *Risk Management* di progetto è stato, sempre nel corso del 2014, testato su alcuni significativi progetti pilota.

Nel corso del 2015 si è concluso l'*assessment* dell'*Enterprise Risk Management* relativo al rischio inerente ed è stata avviata la fase di rilevazione dei controlli per la valutazione del rischio residuo.

Inoltre, è stata avviata l'estensione del *Project Risk Management* ai diversi progetti secondo la programmazione identificata nel apposito piano di estensione presentato al Consiglio di Amministrazione.

Sono state avviate le attività di *compliance*, con una rilevazione delle attività delle strutture, la predisposizione di un piano di specifici controlli di *compliance* da proporre al Consiglio di Amministrazione e l'attivazione di flussi informativi con le strutture aziendali che effettuano controlli di *compliance* di primo livello.



### 7.3 Il sistema di audit integrato “Qualità, Ambiente e Sicurezza”

SO.G.I.N. è dotata di un Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza conforme alle norme di riferimento per la Qualità (UNI EN ISO 9001), per l'Ambiente (UNI EN ISO 14001), per la Sicurezza (BS OHSAS 18001); il Sistema è implementato in tutte le sedi aziendali e comprende tutti i processi direzionali, primari e di supporto finalizzati alla realizzazione delle attività istituzionali della Società.

Nell'ultimo trimestre del 2014, SO.G.I.N. ha visto confermata la certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001 - 2004 e ha ottenuto il Certificato di Convalida della Dichiarazione Ambientale della Centrale di Caorso, che ha consentito di predisporre l'istanza di registrazione EMAS al Comitato Ecolabel-Ecoaudit - sez. EMAS Italia.

In data 28 aprile 2015 la Centrale di Caorso ha ottenuto la registrazione EMAS (*Eco-Management and Audit Scheme*) quale primo sito della SO.G.I.N. e, attraverso tale registrazione, si è evidenziata l'attenzione posta all'ambiente al fine di rendere concretamente compatibili le proprie attività nell'ottica della sostenibilità ambientale, in termini di efficienza, prevenzione e mitigazione degli impatti nonché miglioramento continuo delle performance ambientali, fornendo evidenza oggettiva dei risultati conseguiti. Tale registrazione ha consentito anche di ottemperare alla prescrizione del Decreto di Compatibilità Ambientale della Centrale.

Successivamente la Centrale di Trino ha ottenuto, il 20 maggio 2015, il Certificato di Convalida della propria Dichiarazione Ambientale e il 7 luglio 2015 è stata inoltrata la richiesta di registrazione.

E' stata predisposta anche la Dichiarazione Ambientale di Trisaia, che sarà il terzo sito SO.G.I.N. per cui sarà richiesta la registrazione EMAS, e dal 20 al 22 ottobre 2015 il Verificatore ambientale accreditato è stato sul sito per effettuare l'audit previsto dal Regolamento EMAS, al fine di poter emettere, in caso di esito positivo, il Certificato di convalida.

SO.G.I.N. ha ottenuto anche il riconoscimento della certificazione iniziale del Sistema di Gestione per la Sicurezza sul Lavoro, già conforme alle linee guida UNI-INAIL, secondo i requisiti della norma BS OHSAS 18001.